



NEL RICORDO DI ANDREA FORTUNATO

# Mazzarri e Ventura premiati a Roma

«Napoli e Bari, due grandi realtà»  
Riconoscimento anche per Nedved

GENNARO BOZZA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ROMA** ● Ci sono tanti modi per far rivivere Andrea Fortunato, il salernitano scomparso nel 1995, vittima della leucemia, quando si era conquistato le maglie della Juventus e della Nazionale. Alle numerose iniziative e al Premio a lui intitolato, alla 3ª edizione, si aggiunge una proposta di legge per rendere obbligatori gli esami del sangue per gli iscritti a squadre sportive, anche non agonistiche. Dalla sua sconfitta può venire una vittoria per i ragazzi, grazie a un passaporto ematico che, sin dai 6 anni, segnali anomalie. E la consegna dei riconoscimenti, curata dall'Associazione «Fioravante Polito», diventa l'occasione in cui personaggi dello sport, del giornalismo e della medicina «firmano» la proposta.

**Maestri** Il calcio d'inizio lo dà Walter Mazzarri. Il tecnico del Napoli è premiato nella sezio-

ne «Sport», con la motivazione «Maestro di calcio e psicologia», e succede a Lippi e Ranieri. «Sono commosso e onorato» dice Mazzarri, che poi spende una parola per la sua squadra: «Non parlo di scudetto, ma il Napoli merita di togliersi grandissime soddisfazioni». Come «Allenatore dell'anno», premiato Giampiero Ventura, regista nella scorsa stagione di un «miracolo Bari» che non si sta ripetendo. Ma lui non perde lo stile: «Mi dispiace per i Matarrese e per la città, cui sono legato ben oltre l'aspetto professionale. Il Bari, però, continua a battersi: con bravura, coraggio e dignità. Io spero ancora nella salvezza». E la sfilata di personaggi continua, con Damiano Tommasi, Beppe Severgnini, Roberto Beccantini, fino a Pavel Nedved, che vince il premio «Solidarietà». Glielo consegna Andrea Agnelli, presidente bianconero, che spiega: «Sono qui per ricordare l'affetto che la Juve ha per Andrea. Vorrei che il mondo dello sport si unisse in questa campagna: si è forti, se si è compatti». E Nedved chiude con classe e cuore: «È stato un onore per me aver indossato la maglia della stessa squadra di Andrea Fortunato».

